

Il supporto scientifico del CREA alla Scuola Sarda di Pastorizia

Si è conclusa con la consegna dei 14 attestati ai partecipanti la seconda edizione della Scuola sarda di pastorizia. Un'iniziativa organizzata dal GAL Anglona Coros, con il sostegno finanziario della regione Sardegna e il supporto scientifico di università ed enti di ricerca, tra cui il CREA Politiche e Bioeconomia. Un esempio concreto di come tradizione e innovazione possano convergere per sostenere e rilanciare l'economia rurale della Sardegna e contrastare lo spopolamento delle aree rurali.

Nel corso della cerimonia di premiazione dei discenti, la ricercatrice CREA, Daniela Storti, ha tenuto una relazione sulla costruzione di un futuro per le aree rurali attraverso le lezioni apprese dalla Scuola Giovani Pastori.

RASSL

A cura di Giulio Viggiani
- Ufficio Stampa CREA

L'UNIONE SARDA.it

Scuola Sarda di Pastorizia: consegna degli attestati ai partecipanti

Il Dipartimento di Agraria dell'ateneo sassarese ospita il seminario conclusivo



Un momento del corso in un'azienda (foto ufficio stampa)

Si è conclusa con successo la II edizione della Scuola Sarda di Pastorizia, organizzata dal GAL Anglona Coros grazie ad un finanziamento della Regione Autonoma della Sardegna e attuata con la

collaborazione di esperti delle agenzie regionali Agris e Laore, di docenti delle Università di Sassari, Torino, Molise, e del Consorzio Edugov.

Si terrà venerdì alle 9 nel Dipartimento di Agraria dell'Università di Sassari il seminario conclusivo e la consegna degli attestati.

«L'evento, dal titolo "Restituzione dei risultati e consegna degli attestati, segna un momento fondamentale per il comparto agro-pastorale dell'Isola, ponendo l'accento sulla formazione professionale e le prospettive future dei giovani pastori», dice il neo consigliere regionale e presidente del GAL Antonio Sau.

«Se prima per fare il pastore dovevi abbandonare le scuole, oggi per fare il pastore bisogna andare a scuola».

I lavori, coordinati da Simone Campus (Direttore Gal Anglona Coros), si apriranno con i saluti istituzionali di Gianni Battaccone (Vicedirettore del Dipartimento Agraria UniSS) e Antonio Sau (Presidente Gal Anglona Coros). Il seminario entrerà nel vivo con una serie di interventi tecnici e accademici volti a illustrare l'impatto del progetto.

Gli interventi- **1)** Esperienze e Prospettive: Pier Paolo Roggero (UniSS), Maria Sitzia (Agris) e Antonello Franca (CNR ISPAAM) analizzeranno l'eredità della Scuola. **2)** Competenze e Formazione: Giusy Piccone e Luca Maria Battaglini (UniTO) discuteranno di come la formazione generi competenze reali in un settore complesso e urgente. **3)** **Futuro e Giovani:** Daniela Storti (CREA) interverrà sulla costruzione di un futuro per le aree rurali attraverso le lezioni apprese dalla Scuola Giovani Pastori.

Gli attestati verranno consegnati intorno alle ore 12 da Alessandro Inghilleri, Direttore Servizio sviluppo aree rurali - Regione Autonoma Sardegna.

Cresce la scuola sarda di pastorizia «La tradizione diventa professione»

Nel Dipartimento di Agraria la consegna di 14 attestati ai partecipanti

Sassari Dalla tradizione alla formazione, passando per l'innovazione e la sostenibilità. A Sassari si rafforza il futuro della pastorizia sarda con la conclusione della seconda edizione della Scuola Sarda di Pastorizia, progetto promosso dal Gal Anglona Coros e finanziato dalla Regione, che ha formato una nuova generazione di allevatori pronti a raccogliere il testimone di un mestiere identitario ma sempre più complesso.

Si è svolta nella sede del Dipartimento di Agraria la giornata conclusiva del percorso, con il seminario di restituzione dei risultati e la consegna degli attestati ai 14 discenti che hanno completato il ciclo di lezioni. Avviata tre anni fa dal Gal Anglona Coros con il supporto scientifico del Consiglio per la Ricerca in Agricoltura e l'Analisi dell'Economia Agraria (Crea), del Consiglio Nazionale delle Ricerche – sede di Sassari, dell'Istituto per il

Sistema Produzione Animale in Ambiente Mediterraneo (Ispaaam-cnr), del Dipartimento di Agraria e del Consorzio Edugov, la Scuola ha superato la fase sperimentale per entrare, con questa seconda edizione, in una fase di consolidamento. Nel Comitato tecnico-scientifico sono entrati l'Istituto Zooprofilattico di Sassari, le Agenzie Laore e Agris e gli atenei di Torino e del Molise, mentre l'offerta formativa è stata estesa all'intero territorio regionale. I partecipanti – allevatori alle prime esperienze e professionisti già attivi – provengono da diverse zone della Sardegna: Margherita Casu, Gavino Demontis, Cesare Fabbri, Giovanni Marco Antonio Fiori, Noemi Fiori, Emanuela Fois, Silvia Loddo, Alessandra Santagata, Matteo Schintu, Giansimona Secchi, Mariano Soddu, Matteo Spada, Nicola Tanca e Giammaria Tilocca. Il percorso ha alternato lezioni frontali e attività pra-

tiche in aziende sarde e in Toscana. La Scuola Sarda di Pastorizia si conferma uno strumento strategico per affrontare una delle principali criticità del comparto: la carenza di ricambio generazionale, con ricadute sulle aziende, sull'occupazione, sulle filiere produttive e sulla tutela del paesaggio rurale. I

I seminario conclusivo si è aperto con i saluti istituzionali di Gianni Battaccone, vicedirettore del Dipartimento di Agraria Uniss, ed è stato coordinato dal direttore del Gal Anglona Coros, Simone Campus. Sono intervenuti Tiziano Lasia, vicepresidente del Gal Anglona Coros, Davide Secchi per l'Associazione Manca, Pier Paolo Roggero (Dipartimento di Agraria UniSS), Maria Sitzia (Agris) e Antonello Franca (Cnr-ispaaam), che hanno discusso i risultati del progetto e le prospettive future. A seguire, Luisa Pandolfi (Dissuf Uniss) ha illustrato gli esiti del-

la valutazione della Scuola, Luca Maria Battaglini (Disifa Università di Torino) ha approfondito le complessità della pastorizia contemporanea e Daniela Storti (Crea) ha presentato "Lezioni dalla Scuola Giovani Pastor".

Gli attestati sono stati consegnati da Alessandro Inghilleri, direttore del Servizio sviluppo delle aree rurali della Regione Sardegna. «È stata un'esperienza molto importante – ha dichiarato Maria Sitzia di Agris – perché ci ha permesso di confrontarci direttamente con i ragazzi e di trasferire sul campo molti dei risultati della nostra attività di ricerca». Soddisfazione anche da parte del presidente del Gal Anglona Coros, Antonio Sau: «La seconda edizione della Scuola di Pastorizia consolida un investimento strategico che trasforma la tradizione in una professione moderna e sostenibile, capace di contrastare lo spopolamento e l'abbandono del territorio».

Il percorso

Il percorso ha alternato lezioni frontali e attività pratiche in aziende sarde e in Toscana

La cerimonia di premiazione dei partecipanti alla scuola sarda di pastorizia

